MARIA CRISTINA DIDERO

Curatore e giornalista, recentemente ha firmato la retrospettiva di Studio65 alla GAM di Torino e il progetto AL(L) di Michael Young al Grand Hornu di Bruxelles. Seguirà un'antologica su Nendo al Holon Design Museum di Tel Aviv.



Che aria si respirava a Design Miami?

«Quest'anno sembrava più vicina al mondo reale: un market di oggetti a piccolo prezzo accanto a prodotti artigianali di altissima qualità, esperimenti futuristici e icone del passato».

LUIS RIDAO

Nato in Argentina, dopo il bachelor

lifestyle. Collabora anche con Casa

Vogue e The World of Interiors.

in scienze della comunicazione

all'Università di Buenos Aires, ha iniziato a dedicarsi a tempo pieno alla fotografia

specializzandosi in interni e



ALBERTO GIULIANI Storyteller a 360 gradi, alterna ai grandi reportage fotografici, che documentano gli eventi del nostro tempo, poetici racconti giocati sul filo della memoria.

Un indirizzo per intenditori in Venezuela?

«Il 19° piano dell'Hotel Humboldt. sul monte El Ávila di Caracas. Un prodigio dell'architettura. un pezzo di storia del Paese. praticamente sopra le nuvole».



JACARANDA CARACCIOLO FALCK

Vive tra Roma, la Toscana, l'Inghilterra e la Svizzera con i tre figli. Per l'Espresso si è occupata di moda, arte, architettura, design. Scrive per la Repubblica e per Il Sole 24 Ore.

Un alto artigiano italiano che consiglia particolarmente?

«Il bronzista romano Marco Riccardi. Per tavoli, lampade, applique. Un vero artista».



I negozi più originali che ha visto negli ultimi mesi?

«Gli antiquari di Merida, in Messico, dove merita una visita anche il mercato dell'artigianato di Valladolid».



SANTI CALECA

Siciliano d'origine e milanese d'adozione, ha esordito come reporter alla fine degli anni 60, con Letizia Battaglia. Dalla metà degli anni 70 si occupa di fotografia di architettura e di interni.



Un luogo da non perdere nella nuova Milano?

«Un piccolo grattacielo con grandi terrazzi, in via Volturno 33, progettato da Vudafieri Saverino Partners».



Milanese, di professione fotografo, da sempre è attratto dal binomio natura e architettura, una passione che l'ha portato a viaggiare spesso in Brasile. Il suo nuovo progetto è un libro sull'architettura modernista brasiliana.



Un luogo segreto di Roma da vedere lontani dalle folle di turisti del Giubileo?

«Palazzo Altemps: meravigliosa la Loggia dipinta del piano nobile».



GIUSEPPE SCARAFFIA

Scrittore e docente universitario, nei suoi libri ha esplorato vari temi della letteratura e del costume. passando da Proust alle femmes fatales. Ha da poco pubblicaro Gli ultimi giorni di Mata Hari (Utet).

Oltre al Sacher, un altro hotel ricco di atmosfera? «Il Ritz di Parigi, che riapre quest'anno. Qui sono passati tutti, da Proust a Hemingway».